



Liceo LAURA BASSI di Bologna
Linguistico, Scienze Umane, Economico-sociale, Musicale LUCIO DALLA

Dipartimento di studi umanistici, storici e religiosi

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE - PROGRAMMA DI LATINO
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

PREMESSA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

*Al termine del **percorso [quinquennale]** lo studente ha acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.*

Pratica la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

Cultura

*Al termine del **quinquennio** lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. E' inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.*

Fatti salvi gli insopprimibili margini di libertà e la responsabilità dell'insegnante - che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi, alla propria idea di letteratura e alla peculiarità degli indirizzi liceali - è essenziale che l'attenzione si soffermi sui testi più significativi.

(Dalle Indicazioni nazionali 2010)

Anche l'insegnamento del latino è finalizzato, come le altre discipline dei percorsi liceali, a fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà tramite un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, nonché per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi e all'integrazione sociale e lavorativa, in prospettiva non solo prettamente italiana, ma anche europea.

Nello specifico del secondo biennio e del quinto anno del liceo delle scienze umane, sono approfondite e sviluppate le conoscenze, le abilità e le competenze che permettono di cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, e che assicurano nel contempo la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine specifiche di tale indirizzo di studi. Ciò significa valorizzare, nello studio della letteratura latina, gli autori e le tematiche che possano costituire, nell'ambito di un'opportuna programmazione interdisciplinare, un terreno di riflessione comune, pur senza mai rinunciare all'acquisizione del "bagaglio culturale" fondato sull'apprendimento delle civiltà antiche, radice della conoscenza e insieme stimolo allo sviluppo delle capacità critiche.

Inoltre, se è vero che, dopo quasi venti secoli di lotte e di stragi, l'Europa cerca se stessa in qualità specifiche, che non significano privilegio di particolari culture, ma partecipazione a un amalgama di proprietà condivise, è appunto nell'elemento della "romanità" che si può far riconoscere agli studenti quel nodo

culturale che ereditò, rielaborò e trasmise alla civiltà occidentale la tradizione pagana e quella ebraico-cristiana, principi dalla cui sintesi deriva l'unità culturale dell'Europa.

Al conseguimento di tali conoscenze e competenze concorre la riflessione sulla lingua latina, e in particolare sull'aspetto lessicale e stilistico che caratterizza i brani d'autore: essa deve essere indirizzata sia al confronto con le lingue europee moderne, sia - soprattutto - alla migliore comprensione delle origini e delle peculiarità di quella italiana, specie in riferimento ai linguaggi specifici delle scienze umane. Per consentire tuttavia una più ampia conoscenza della letteratura e della cultura antica, si potrà ricorrere anche ad ampie illustrazioni del mondo romano corredate di brani d'autore già in traduzione o con testo latino accompagnato da traduzione.

FINALITÀ

Per l'insegnamento del latino nel secondo biennio e nel quinto anno del liceo delle scienze umane si individua pertanto come finalità l'acquisizione delle seguenti competenze e conoscenze:

- padronanza della lingua latina che consenta di orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali;
- capacità di confrontare il latino con l'italiano e con le lingue straniere note, in particolare in riferimento al lessico e alla semantica, pervenendo anche a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole;
- bagaglio lessicale latino specifico riferito alle scienze umane, che consenta agli studenti una migliore comprensione delle origini linguistiche e concettuali della terminologia moderna, senza tuttavia rinunciare alla "curvatura del diverso", ovvero al riconoscimento non solo degli elementi comuni tra il latino e le lingue europee, ma anche di quelli di trasformazione o di divergenza;
- capacità di riconoscere, contestualizzare e apprezzare "l'altro", senza volerlo forzatamente ridurre a categorie modernizzanti e anacronistiche, e con la finalità ultima di educare alla tolleranza e al rispetto delle culture lontane dalla nostra sia sul piano geografico che su quello cronologico;
- conoscenza, principalmente attraverso la lettura in lingua e in traduzione, dei testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale;
- comprensione del valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*;
- capacità di individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici;
- capacità di contestualizzare le opere nell'opportuno quadro di riferimento storico e culturale;
- capacità di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica e retorica.

COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI

Il consolidamento delle competenze linguistiche sarà ottenuto attraverso la riflessione su brani d'autore presentati in parallelo col percorso storico-letterario, così da far cogliere le relazioni tra testo e contesto: pertanto, la lettura dei classici in lingua si terrà in una selezione dei testi più significativi non tanto dal punto di vista delle peculiarità morfo-sintattiche, quanto da quello della loro specificità storico-culturale, stilistico-letteraria, concettuale. Inoltre, si valorizzeranno le opere latine che permettano un confronto proficuo con autori e modelli delle letterature italiana e straniera, ampliandone la lettura anche in traduzione italiana.

Classe III

a) Competenze linguistiche, lessicali e testuali

- Approfondimento e completamento dello studio delle strutture morfo-sintattiche indispensabili alla comprensione dei testi in lingua originale. Tale trattazione teorica, incardinata sulla tradizionale morfosintassi, eviterà l'astrattezza grammaticale, fatta di regole e di eccezioni da apprendere mnemonicamente, e privilegerà gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico-letterario;
- ampliamento del lessico di base, suddiviso per campi semantici specifici (della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze), al fine di saper contestualizzare rapidamente i testi, comprendendone il tema;
- acquisizione della capacità di operare confronti morfo-sintattici e lessicali tra il latino e l'italiano o altre lingue note, individuando però sia gli aspetti caratteristici del latino, sia, nello stesso tempo, il formarsi storico dell'italiano e delle lingue romanze;
- acquisizione della consapevolezza sia dell'evoluzione storica della lingua latina fino alle lingue

neolatine, sia del suo ruolo di veicolo per la comunicazione intellettuale in Europa, al di là delle barriere geo-linguistiche;

- acquisizione della capacità di operare riscontri tra un testo latino e una o più traduzioni, coltivata in quanto opportunità di paragone tra realtà linguistiche e culturali diverse;
- acquisizione della capacità di comprendere e interpretare testi d'autore in lingua, anche con l'aiuto di ampi apparati di note grammaticali, lessicali, di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera o al passo da cui il brano è tratto), in modo da pervenire a una comprensione non solo letterale del testo;
- acquisizione della capacità di analisi di un testo latino con traduzione a fronte, propria o di traduttori accreditati, cogliendone lo specifico letterario e riflettendo sulle scelte di traduzione;
- acquisizione della capacità di analisi testuale di brani in lingua, cogliendone le peculiarità formali, stilistiche e letterarie (genere, tema, caratteri morfosintattici, lessicali, semantici, retorici), e individuando temi e motivi essenziali, nonché le relazioni con l'ambito socio-culturale di riferimento.

b) Competenze letterarie

- Apprendimento della storia della letteratura latina, finalizzato in particolare alla contestualizzazione delle opere nei generi letterari e al riconoscimento di detti generi (col loro stile e i loro *topoi*) come forme espressive di base anche della letteratura europea;
- contatto diretto con la "voce" dei classici in lingua e/o in traduzione attraverso la lettura di brani scelti o di brevi opere integrali in parallelo col percorso di storia della letteratura latina;
- acquisizione della capacità di cogliere relazioni tra testi di uno stesso autore o di autori tra loro contemporanei;
- acquisizione della consapevolezza delle relazioni tra testo e contesto storico, culturale, letterario attraverso la lettura di brani in lingua;
- acquisizione della capacità di confronto dei testi latini esaminati con autori e modelli della letteratura italiana e straniera;
- acquisizione della consapevolezza degli elementi di continuità e persistenza tra cultura classica e moderna, riportando la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali e riconoscendone – in tale prospettiva – la sostanziale unità.

Classe IV

Consolidamento degli obiettivi perseguiti in terza liceo, e in particolare:

- del metodo di studio e dell'abitudine all'analisi e alla sintesi di testi e fenomeni letterari;
- della capacità di individuare ed esplicitare strutture morfosintattiche peculiari a partire dall'interpretazione dei testi d'autore;
- della consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua latina e della molteplicità dei suoi registri, di cui è individuato e appreso il lessico specifico;
- della capacità di operare confronti morfo-sintattici e lessicali tra il latino e le lingue romanze, sia sul piano dell'analogia che su quello della trasformazione e dell'evoluzione;
- della consapevolezza del ruolo del latino come veicolo per la comunicazione intellettuale in Europa, almeno fino all'età moderna, al di là delle barriere geo-linguistiche;
- della capacità di operare riscontri tra un testo latino e una o più traduzioni, coltivata in quanto opportunità di paragone tra realtà linguistiche e culturali diverse;
- della capacità di esegesi e di analisi dei testi in lingua, con o senza traduzione a fronte, formulando giudizi autonomi e cogliendone lo specifico letterario;
- della capacità di esposizione coerente, articolata e linguisticamente appropriata, in forma sia orale che scritta;
- della capacità, dato l'ampliamento del quadro letterario fino al I secolo a.C., di contestualizzare i testi nel discorso generale di storia della letteratura latina, cogliendo le relazioni tra testi di uno stesso autore o di autori tra loro contemporanei e tra testo e contesto storico, culturale, letterario;
- della capacità di confronto dei testi latini esaminati con autori e modelli della letteratura italiana e straniera, nell'orizzonte letterario ampliato fino al XIX secolo;
- della consapevolezza degli elementi di continuità e persistenza nel corso della storia della letteratura dal mondo antico a quello contemporaneo, riportando la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali e riconoscendone – in tale prospettiva – la sostanziale unità.

Classe V

Consolidamento degli obiettivi perseguiti in quarta liceo nel quadro dello studio della letteratura latina di età imperiale e cristiana, a confronto con la letteratura italiana ed occidentale contemporanea, con particolare riferimento a quella novecentesca.

CONTENUTI

Classe III

a) Propedeutica alla disciplina e consolidamento delle sue strutture portanti:

- **Ripasso della morfosintassi di base in raccordo col programma del biennio:** le declinazioni, il sistema verbale, i pronomi, comparativi e superlativi; il congiuntivo e il suo uso nelle proposizioni indipendenti e subordinate; principali proposizioni subordinate esplicite (temporali, causali, finali, consecutive); uso delle forme verbali infinitive: proposizioni infinitive, participio congiunto e ablativo assoluto; perifrastica attiva e passiva; gerundio e gerundivo; supino. Il ripasso potrà essere compiuto a partire dalla traduzione e dall'analisi di testi d'autore (vd. *infra* "Dal testo alle competenze linguistico-esegetiche").
- **Metodologia dello studio letterario;** strutture ed evoluzione della lingua; inquadramento storico-culturale della letteratura latina; le fonti e la trasmissione delle opere letterarie latine.

b) Storia della letteratura

- **Storia della lingua e della letteratura latina arcaica:** la letteratura delle origini; epica e storia: Livio Andronico, Nevio e Ennio; il teatro romano e i suoi rapporti con quello greco: le forme teatrali latine; Plauto, Terenzio, gli autori "minori"; il circolo degli Scipioni e il controverso rapporto con la letteratura greca di Catone il Vecchio; la *satura* e Lucilio.
- **La letteratura dell'età tardo-repubblicana:** l'età dei Gracchi e di Cesare: partizione cronologica e principali generi letterari. La divulgazione a Roma del pensiero stoico ed epicureo: Lucrezio e Cicerone. L'oratoria e i modelli greci: le scuole di Pergamo e di Alessandria; *analogia* e *anomalia*; pratica oratoria e vita politica; le finalità dell'oratore e i generi dell'oratoria. Poesia e società dell'età tardo-repubblicana: i *poetae novi*. Impegno politico e forme di espressione: Cesare, Sallustio, Cicerone.

c) Letture in traduzione italiana / con testo italiano a fronte

Ampia scelta antologica di passi di Plauto, Terenzio, Lucrezio, Cicerone in collegamento con percorsi o moduli disciplinari o interdisciplinari. Lettura integrale di almeno una commedia di Plauto o di Terenzio.

d) Dal testo alle competenze linguistico-epesegetiche

Traduzione e analisi morfo-sintattica di testi in lingua, con revisione, completamento, approfondimento delle conoscenze grammaticali acquisite (vd. *supra* "Propedeutica") e studio di almeno due campi lessicali dai seguenti autori:

- **Giulio Cesare:** vita, opere e lettura in latino di almeno cinque capitoli del *De bello gallico* (vd. ad es. 1,1-5; 6,13-24).
- **Sallustio:** vita, opere; la storiografia sallustiana come indagine sulla crisi politica e civile; lettura in latino di almeno cinque brani (vd. ad es. *De Catilinae coniuratione*, capp. 3, 4, 5; 14; 25; 54; *Bellum lugurthinum* 5, 6, 7, 8, 9, 10, 84, 85, 86); confronto tra lo stile di Cesare e quello di Sallustio.
- **Cicerone:** vita, opere; le orazioni e i trattati sull'oratoria: lettura di almeno tre testi in latino dalla prima *Catilinaria* e/o dal *De oratore*; la congiura di Catilina vista da Cicerone e vista da Sallustio (ad es. *Catilinaria* I 1-2; 17-21).
- **Lucrezio:** vita, opera, pensiero; gli elogi di Epicuro e la condanna della *religio*; il rapporto col lettore; il *taedium vitae*; lettura di almeno 30 vv. in latino e di un'ampia selezione di brani con traduzione a fronte. Elementi di *metrica*: l'esametro dattilico.
- **Catullo:** il rapporto coi *poetae novi*; biografia e opera, poetica, partizioni del *liber*, stile e fortuna; lettura in latino e analisi del testo di almeno 8 carmi (vd. ad es. 2, 3, 5, 8, 11, 13, 49, 51, 70, 72, 85, 93, 101). Elementi di *metrica*: il falecio; lo scazonte.

e) Lessico

- Il lessico della società romana;
- il concetto e il campo lessicale dell'*humanitas*;
- campi lessicali: la "città", la "guerra", l'"amore".

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

- **L'evoluzione della commedia** in Europa: l'importanza dei modelli greco-latini nello sviluppo del teatro europeo. Storia delle parole *fabula* e *comoedia* dall'antichità ai giorni nostri.
- **Modelli educativi a confronto:** Terenzio, Catone e Quintiliano (si può far tradurre e commentare agli alunni un paragrafo dell'*Institutio oratoria*, ad es. 2,3,3-7 sui doveri di discepoli e maestri). Campi lessicali: la "scuola" e lo "studio". L'educazione e la scuola nel mondo medievale. I modelli educativi oggi.
- **L'amore e la donna** nella letteratura antica a confronto con quella europea dal Medioevo al Rinascimento (cf. programmazione di Italiano): la condizione della donna nella società greca e in quella latina in

rapporto al tema dell'amore; Saffo modello di Catullo; il giudizio di Lucrezio sui sentimenti e in particolare sull'amore. In parallelo, si procederà alla trattazione dello stesso tema in italiano ("amor cortese", Dante, Petrarca, Ariosto, Tasso).

Classe IV

a) Storia della letteratura

- **La letteratura dell'età augustea:** cultura e potere nell'età di Augusto; le coordinate storico-culturali, economiche e sociali del passaggio dalla *respublica* al principato. La fine delle guerre civili, la *pax Augusta* e la ripresa dei valori tradizionali religiosi e civili. Il mecenatismo e i circoli culturali: la lirica e la poesia "ufficiale" di Orazio; la "missione" di Roma nelle pagine di Livio e di Virgilio; gli elegiaci romani: Tibullo, Propertio e Ovidio. Prosa tecnico-scientifica e autori "minori".

b) Letture in traduzione italiana / con testo italiano a fronte

Almeno due canti dell'*Eneide* (vd. ad es. IV, VI, XII) e ampia antologia delle opere di Virgilio, Orazio, Livio, Tibullo, Propertio, Ovidio, in collegamento con percorsi o moduli disciplinari o interdisciplinari.

c) Dal testo alle competenze linguistico-epesegetiche

Traduzione e analisi morfo-sintattica e stilistica di testi in lingua, con revisione, completamento, approfondimento delle conoscenze grammaticali acquisite e studio di almeno due campi lessicali dai seguenti autori:

- **Virgilio:** vita, opere, giudizi critici e fortuna; l'*Appendix*; i valori dell'*Eneide*: Virgilio "poeta dei vinti", ma anche della missione di Roma; la *clementia* e il *furor*: il rispecchiamento nella storia romana del I sec. a.C. Lettura di ampi estratti delle *Bucoliche* (ad es. dalla I, dalla IV e/o dalla IX), dalle *Georgiche* (ad es. IV 116-138, IV 457-498) e dall'*Eneide* (ad es. I 1-33; II 567-588; III 22-48; IV 1-30; IV 296-330; IV 522-532; VI 296-316; VI 415-425; IX 410-449; X 439-509; XII 887-952). Elementi di metrica: lettura dell'esametro dattilico.
- **Orazio:** vita, opere, giudizi critici e fortuna; il mondo degli affetti e l'*aurea mediocritas* secondo Orazio; lettura di almeno cinque *Carmina* (ad es. I 1; I 9; I 11; I 37; I 38; II 14; III 13; III 30) e di una satira, per intero o in selezione antologica (ad es. I 9). Elementi di metrica: i principali metri oraziani.
- **Livio:** vita, opere, giudizi critici e fortuna; la "storiografia tragica"; confronto tra la storiografia di Livio e quella di Sallustio; il racconto delle origini in Livio e in Virgilio; lettura di almeno cinque brani (ad es. I 1-2, I 16; XXI 4, XXVI 19, XXX 30).

d) Lessico

- La parola *pietas* e i valori della latinità pagana a confronto con la *caritas* cristiana;
- l'evoluzione del concetto di *virtus* dal mondo pagano a quello cristiano;
- una locuzione latina viva ancor oggi: *carpe diem!*

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

- Comicità e satira dall'antichità ad oggi (I): la satira in Grecia, a Roma (la satira menippea, Lucilio, Orazio), nella letteratura europea e al giorno d'oggi; il valore dissacrante del riso e la libertà di parola (il percorso può essere proseguito in V).
- Il *mythos* linguaggio simbolico del *pathos*: Arianna, Didone e Fedra emblemi mitici del *pathos* amoroso: le narrazioni di Catullo, Virgilio e Ovidio, i loro modelli greci e il "rispecchiamento" degli autori in figure femminili. Le interpretazioni psicologiche e psicanalitiche delle eroine del mito.
- Alla ricerca di Romeo e Giulietta: gli archetipi della coppia d'amanti più celebre al mondo, da Piramo e Tisbe in Ovidio, al cenno dantesco (*Purg.* VI 105) alle novelle di Luigi da Porto e Matteo Bandello. Una rivisitazione contemporanea e attualizzante della vicenda: il *musical West Side Story*.

Classe V

a) Storia della letteratura. Percorsi a scelta tra:

- **La letteratura di età imperiale (I-II sec. d.C.):** coordinate storico-culturali. L'età neroniana e gli imperatori della dinastia giulio-claudia nelle pagine di Svetonio e Tacito; intellettuali e potere: Seneca e Petronio; la voce degli umili: Fedro; l'opera enciclopedica di Plinio il Vecchio; società e costume in età imperiale: Giovenale, Marziale, Plinio il Giovane; classicismo ed educazione: Quintiliano.
- **La crisi della civiltà pagana (II-V sec. d.C.):** virtuosismo ed esasperato sperimentalismo nella poesia latina: i *poetae novelli*; crisi spirituale e inquietudine religiosa: le opere di Apuleio; il rifugio dell'erudizione: Aulo Gellio e Macrobio; le celebrazioni tarde della romanità: Ammiano Marcellino, Claudiano e Rutilio Namaziano; un poeta oggi "riscoperto": Ausonio.
- **La letteratura latina cristiana (II-V sec. d.C.):** le prime traduzioni della Bibbia e la *Vulgata* di san Girolamo; "Atti" e "Passioni" dei martiri: l'emergere di una nuova prospettiva spirituale; gli apologisti: Tertulliano, Minucio Felice e Cipriano; un tentativo di mediazione religiosa e culturale: Lattanzio; il

confronto con l'arianesimo e la costruzione dell'ortodossia teologica: la patristica; poesia ed allegoria: Prudenzio; la riflessione sull'interiorità di sant'Agostino; sant'Ambrogio e il canto liturgico.

- **Cenni alla letteratura latina medievale** e riconnessione con la storia della letteratura italiana: il mediolatino e la nascita delle lingue romanze; Boezio e Cassiodoro; Isidoro di Siviglia e l'enciclopedismo cristiano; la rinascita carolingia; l'agiografia: la *Navigatio Sancti Brandani*; i drammi liturgici origine del dramma moderno: Rosvita di Gandersheim.

b) Letture in traduzione italiana / con testo italiano a fronte

Scelta antologica di brani di Seneca, Fedro, Giovenale, Marziale, Petronio, Plinio il Giovane, Quintiliano, Tacito, Svetonio, Apuleio, sant'Agostino, altri autori cristiani, in collegamento con percorsi o moduli disciplinari o interdisciplinari prescelti.

c) Dal testo alle competenze linguistico-epesegetiche

Traduzione e analisi morfo-sintattica e stilistica di testi in lingua, con revisione, completamento, approfondimento delle conoscenze grammaticali acquisite e studio di almeno due campi lessicali dai seguenti autori, a scelta:

- **Seneca**: vita, opere ed elementi essenziali della sua riflessione sul valore della vita e del tempo; la tragedia "senecana" e la sua fortuna nel teatro europeo; lettura di almeno 5 brani (vd. ad es. *Epistulae ad Lucilium* 47 *passim*; 104,13-17; *Consolatio ad Marciam* 9-10; *De tranquillitate animi* 2,6-11, 13-15; *De clementia* 1,1-4).
- **Petronio**: ipotesi sull'identificazione dell'autore del *Satyricon* e sull'epoca di composizione; caratteristiche dell'opera; lettura di almeno un brano (vd. ad es. *Satyricon* 32, 34-35, 37; 111-112).
- **Marziale**: miseria e orgoglio dell'intellettuale, tra realtà biografica e convenzione letteraria; lettura di almeno tre poesie (ad es. IX 100; X 74; X 76).
- **Tacito**: vita e opere; l'amaro bilancio della storia post-repubblicana; il punto di vista romano su Ebrei e cristiani; confronto con la storiografia di Livio e Sallustio; lo stile di Tacito e il "tacitismo" italiano; lettura di almeno 4 brani (vd. ad es. *Historiae* V 3-4; *Annales* XV 38-44, XVI 18-20; *Agricola* 1-3, 30-32; *Germania* 4, 18-19).
- **San Girolamo**: vita e opere; lettura di almeno 4 brani della *Vulgata* (vd. ad es. *Genesis* 1; 3; 6-7; *Vangeli secondo Matteo* 5,3-12; 6,9-13; 13,47-50; *Luca* 6,24-26; 10,25-37; 11,1-4; 15,11-32; *Giovanni* 1,1-5; 10,1-16).
- **Sant'Agostino**: vita, opere, elementi essenziali del pensiero: la riflessione sul destino trascendente dell'uomo e sulla sua interiorità; lettura di almeno due brani delle *Confessiones*.

d) Lessico

- Il lessico dell'interiorità in Seneca e in sant'Agostino;
- il campo lessicale della *sors*;
- la mimesi letteraria del linguaggio popolare e/o volgare.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

- **Comicità e satira dall'antichità ad oggi (II)**: la satira a Roma in età imperiale (Marziale, Giovenale, Seneca, Petronio) e nella letteratura italiana ed europea del Novecento; umorismo e malinconia; il valore dissacrante del riso e la libertà di parola.
- **La prospettiva dei vinti e la *pax Romana***: i discorsi dei vinti in Cesare, Sallustio e Tacito: sguardo critico e denuncia, o dimostrazione della superiorità della civiltà romana? L'immagine dell'"altro" e del "nemico" ieri e oggi: il concetto di «barbaro» e di «straniero». Una significativa corrispondenza etimologica: *hospes* e *hostis*.
- **I valori universali della tragedia** da Eschilo alla moderna psicanalisi: riflessione sul valore archetipico dei miti messi in scena nel teatro greco-latino, prendendo spunto dall'analisi di una tragedia di Seneca. Ad es. analisi della *Medea* e confronto con la versione euripidea e con alcune di quelle più celebri del Novecento (ad es. il romanzo *Medea. Voci* di C. Wolf o il film di P. Pasolini). L'interpretazione psicanalitica delle "pulsioni" che agitano gli eroi tragici.

VALUTAZIONE E VERIFICHE

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso prove scritte e orali che verteranno su:

- analisi di un testo in lingua latina;
- riconoscimento di temi, strutture, caratteristiche del testo;
- questionari e/o interrogazioni di letteratura;
- analisi di passi in traduzione.